



COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO PROVINCIA DI SALERNO

Piazza Municipio - 84020 - tel. 0828/955244 - C.F. 82001770658 - p.IVA
02025280658

<http://www.comune.sangregoriomagno.sa.it>

e-mail: affarigenerali@comune.sangregoriomagno.sa.it

P.E.C.: aa.gg.sangregoriomagno@asmepec.it

UFFICIO SEGRETERIA

Al Sindaco – Presidente
del Consiglio Comunale
SEDE

Al Revisore dei Conti
SEDE

All' OIV
SEDE

Ai Responsabili di Area
Nicola FRESCA
Angelo GRIECO
Paolo IUZZOLINO
SEDE

Prot. n.2359 del 28 /3/2017

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO AA.GG.

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE A CARATTERE PROVVISORIO E TRANSITORIO 2017-2019

(Art. 1 comma 14 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione)

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE ANNO 2016 E RELAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 147bis, COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, n. 267.

PREMESSA

Il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge n. 190 recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

La legge n. 190/2012 è stata adottata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999.

Il legislatore italiano con l'approvazione della legge n. 190/2012 ha provveduto ad elaborare delle politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate e si è adoperato per individuare e promuovere misure di prevenzione della corruzione da applicare a tutte le amministrazioni pubbliche.

Inoltre con la legge n. 190/2012 lo Stato italiano ha individuato l'Autorità nazionale anticorruzione e gli altri soggetti sia a livello nazionale che a livello decentrato, incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

A livello decentrato il soggetto a cui vengono attribuiti dalla legge rilevanti compiti di controllo e prevenzione della corruzione è il Responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario Comunale, salva diversa e motivata determinazione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge i seguenti compiti:

- ✓ propone all'organo di indirizzo politico per l'approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
- ✓ definisce ogni anno le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
- ✓ verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
- ✓ propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- ✓ d'intesa con il responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione, ove possibile, degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- ✓ pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
- ✓ nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il Responsabile lo ritenga opportuno, il Responsabile riferisce sull'attività svolta;
- ✓ cura che siano rispettate le disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi di cui al D.Lgs. n. 39/2013.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è stato individuato nel responsabile Amministrativo AA.GG. con delibera di Giunta Comunale n. 89 del 25/05/2016.

IL PIANO DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Con deliberazione di G.C. n. 07 del 17/01/2017, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, si è provveduto ad adottare il Piano di prevenzione della corruzione triennio 2017-2019 a carattere provvisorio e transitorio, pur in assenza delle intese in sede di Conferenza Unificata Stato - Regioni di cui agli artt. 60 e 61 della L. n. 190/2012 e dell'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Nel Piano si è provveduto ad individuare le attività dell'ente a maggiore rischio di corruzione oltre a quelle stabilite dalla legge. L'individuazione ha visto il coinvolgimento dei Responsabili di area che hanno provveduto all'analisi delle attività di competenza della propria unità organizzativa per individuare quelle a maggiore rischio di corruzione.

GESTIONE DEI RISCHI

Il controllo sulla gestione dei rischi è stato effettuato in sede di controllo interno sugli atti come previsto dal Regolamento Comunale in materia di controlli interni e da disposizione di servizio del Responsabile Amministrativo AA.GG.

La metodologia seguita prevede, tra gli elementi dei provvedimenti da sottoporre a verifica, il rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza e delle misure per la prevenzione della corruzione.

Il Responsabile, convocati i Responsabili di Area in data 31/12/2016 ed in data 15/02/2017, con selezione casuale, secondo le modalità indicate nella metodologia, ha sottoposto, unitamente agli stessi, a controllo di regolarità amministrativa successivo i seguenti provvedimenti relativi all'anno 2016, nella percentuale di seguito indicata:

- a) delibere di Consiglio Comunale 20%
- b) delibere di Giunta Comunale 10%
- c) determinazioni impegni di spesa 20%
- d) determinazioni liquidazione 20%
- e) contratti di forniture e servizi 20 %
- f) ordinativi in economia 10%
- g) ordinanze 10%
- h) autorizzazioni SCIA /DIA 10%
- i) concessioni varia natura 10%
- j) verifica interi procedimenti amministrativi n. 2.

Sulla base della metodologia sono stati oggetto di controllo:

- tutti gli elementi essenziali degli atti (soggetto, oggetto, contenuto, forma e motivazione);
- tutti gli elementi da verificare per l'assenza del fenomeno della corruzione e di attuazione della trasparenza amministrativa (conclusione e incompatibilità);
- tutti i principi e criteri che regolano gli atti amministrativi ai fini della regolarità amministrativa.

Particolare attenzione in sede di verifica è stata rivolta a:

- il monitoraggio del rispetto dei termini procedurali;
- il monitoraggio sul rapporto tra Responsabili competenti ad adottare i provvedimenti finali e soggetti destinatari dei provvedimenti (relativi all'assegnazione di appalti, al rilascio di autorizzazioni e concessioni, all'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere);
- il rispetto del divieto del conflitto d'interesse;
- il rispetto degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza;
- la motivazione dei provvedimenti.

L'esito della verifica effettuata non ha evidenziato alcuna anomalia che fosse sintomatica di qualche illecito.

Lievi anomalie sono state rilevate nella forma e nella motivazione di alcuni atti, irrilevanti ai fini della legittimità degli atti adottati;

Sono stati rilevati, altresì, ritardi nella trasmissione degli atti, al competente ufficio, al fine di procedere alla pubblicazione.

I Responsabili di Area hanno dichiarato di aver provveduto al monitoraggio del rispetto dei termini procedurali e hanno riferito che i Responsabili dei Servizi, salvo alcuni casi in cui è stata necessaria l'integrazione di documentazione, hanno rispettato i termini previsti.

I Responsabili di Area, hanno auspicato per l'esercizio finanziario 2017, una puntuale attribuzione delle risorse anche al fine di evitare conflitti di competenza.

Ultimato il controllo degli atti il Responsabile Comunale ha invitato, per il futuro, i Responsabili di Area:

- ✓ Ad evitare le anomalie riscontrate anche se le stesse sono irrilevanti ai fini della legittimità degli atti adottati;
- ✓ Ad adottare tutti i provvedimenti necessari al fine di evitare ritardi nella pubblicazione degli atti;

- ✓ A prestare particolare attenzione alle pubblicazioni da effettuare sul sito web dell'Ente nella Sezione Amministrazione Trasparente;
- ✓ A segnalare prontamente al Responsabile della prevenzione della corruzione eventuali conflitti di interessi di cui agli articoli 5 e 6 del Codice di Comportamento approvato con deliberazione di G. C. n. 6 del 7/1/2014;
- ✓ A rispettare la disposizione di servizio;
- ✓ A rispettare scrupolosamente, al fine della tempestività dei pagamenti da parte dell'Ente, a quanto statuito con delibera di G. C. n. 32 del 18/2/2014.

Tutti i presenti hanno convenuto, altresì, di predisporre appena approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, un adeguato piano di formazione in conformità dell'articolo 14 del Piano Triennale 2017/2019 approvato con deliberazione della G. C. n. 07 del 17/1/2017.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRASPARENZA

A seguito di approvazione del Programma triennale per la trasparenza ed integrità che è intervenuta con deliberazione G.C. n. 007 del 17/01/2017, il Responsabile per la trasparenza individuato nella persona del Responsabile di Area, nell'ambito delle competenze attribuite, vedi punto 2 . del dispositivo della deliberazione di Giunta Comunale n.14 del 26/01/2016, hanno provveduto, seppure in parte, ad attuare la misura prevista nel Programma per l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente ed in particolare quanto previsto in merito alla garanzia dei flussi informativi necessari per il reperimento dei dati da pubblicare, come previsti dal D.Lgs. n. 33/2013.

A seguito delle osservazioni fatte dall'OIV VERBALE N.01 del 28/2/2017 sono state attivate idonee procedure organizzative al fine della risoluzione.

ALTRE INIZIATIVE

Monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti

I Responsabili di Area hanno provveduto al monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e non hanno riscontrato anomalie dei tempi procedurali, salvo alcuni casi in cui è stata richiesta integrazione di documentazione.

Obblighi di informazione nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione

Nessuna segnalazione di illeciti è pervenuta al Responsabile della prevenzione della corruzione da parte dei dipendenti.

FORMAZIONE

Nella riunione tenuta con i Responsabili di Area in data 15/1/2017 si è convenuto di predisporre, per l'anno 2017, un adeguato piano di formazione in conformità dell' articolo 14 (Obbligo di formazione del personale) del Piano Triennale 2017/2019 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 07 del 17/01/2017.

ACCESSO CIVICO

Ad oggi non è pervenuta alcuna istanza di accesso civico.

DISPOSIZIONI FINALI

Entro il 31 gennaio 2017 il Piano triennale della prevenzione del Comune, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 07 del 17/01/2017, è stato adeguato al Piano Nazionale Anticorruzione approvato con deliberazione della CIVIT, tenuto conto anche delle indicazioni contenute nelle intese in sede di Conferenza Unificata Stato – Regione, intese che hanno definito modalità e tempi per l'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione da parte degli enti locali.

SI DISPONE

la pubblicazione della presente sul sito internet comunale sezione Amministrazione Trasparente.

San Gregorio Magno, lì 28/3/2017

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
(Gregorio Iuzzolino)